



XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

Titolo della Sessione	No logo. Credenze e pratiche religiose plurali negli spazi urbani.
Contenuti	<p>Le città globali sono spesso state etichettate attraverso brand riguardanti la religione: città sacre e città, al contrario, secolari, perché territorio di business, innovazioni tecnologiche, attività culturali o politiche. Tale polarizzazione ha come modelli di riferimento concetti come "La città secolare" suggerita da Harvey Cox nel 1965, oppure città intese come spazi pubblici in cui si consumano confronti, conflitti e negoziazioni tra gruppi religiosi di varia natura, come proposto da Becci, Burchardt e Casanova in <i>Topographies of Faith</i> del 2013 e più di recente da Rüpke con il suo <i>Urban Religion</i> (2020).</p> <p>Reputiamo che le religioni, insieme ad altre forme di espressione, identificazione e organizzazione che generano diversità e affiliazione spirituale, si situano in tutti gli spazi urbani contemporanei attraverso dinamiche attuate tra i residenti storici e nuovi, nonché da attori istituzionali, politici ed economici. Esse costruiscono significati nello spazio, creano identità plurali, danno un senso allo spazio e quindi creano o trasformano il paesaggio e la percezione del luogo (Harvey, Takhar 2021, <i>Religion and Senses of Place</i>).</p> <p>Il nostro panel ha come obiettivo quello di scardinare, attraverso casi empirici diffusi in varie località, gli stereotipi che riducono alcune città a un unico brand (Vanolo 2018, <i>City Branding: The Ghostly Politics of Representation in Globalising Cities</i>), come quello di città sacra (Roma o Benares), di spazio urbano caratterizzato dall'assenza di una rilevante presenza religiosa (New York, Las Vegas o Pechino) o dal mantenimento di una tradizione religiosa (Salt Lake city).</p> <p>Sulla situazione italiana, miriamo in particolare a individuare casi e situazioni nelle quali l'immagine di spazi urbani sia recentemente mutata attraverso cambiamenti e pratiche legate a vario titolo ad aspetti legati alla religione o al sacro. Il panel rappresenta un'occasione per ripensare alle dicotomie e al modo binario di intendere il nesso religioso e secolare, nel solco di un interesse per l'ibridità indagata attraverso la prospettiva della condivisione situata nello spazio urbano contemporaneo.</p>
Parole chiave	religione urbana, secolarizzazione, minoranze,
Proponente 1	Maria Chiara Giorda (Università Roma Tre)
Proponente 2	Cristiano Giorda (Università degli Studi di Torino)